

Direzione: AMBIENTE

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02669 **del** 09/03/2022

Proposta n. 9497 **del** 07/03/2022

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante recupero ambientale Aut. 17PRO/AMPL/AC del 29/01/2009", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse Proponente: Società F.LLI PACIFICI ING. CESARE & LORENZO S.P.A. Registro elenco progetti n. 151/2021

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "*Variante recupero ambientale Aut. 17PRO/AMPL/AC del 29/01/2009*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse
Proponente: Società F.LLI PACIFICI ING. CESARE & LORENZO S.P.A.
Registro elenco progetti n. 151/2021

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Considerato che, con regolamento regionale n. 15 del 10/08/2021 pubblicato sul B.U.R. n. 79 del 12/08/2021 è stato modificato l'allegato "B" del R.R. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”;

Vista l’istanza del 25/11/2021, acquisita con prot.n. 972063 di pari data, con la quale la proponente Società F.LLI PACIFICI ING. CESARE & LORENZO S.P.A. ha depositato all’Area VIA il progetto “*Variante recupero ambientale Aut. 17PRO/AMPL/AC del 29/01/2009*”, nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell’adeguatezza documentale, con nota prot.n. 995724 del 01/12/2021 l’Area VIA ha comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, l’avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, come previsto dall’art. 19, comma 3 del citato decreto;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l’apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- la proposta progettuale in esame consiste in una richiesta di variante al recupero ambientale di una cava autorizzata, nella quale l’attività di coltivazione del travertino è terminata e dove il vuoto prodotto è stato già parzialmente ricolmato;
- la variante al recupero ambientale consiste nell’utilizzare 245.000 mc di materiale esterno al sito estrattivo, al fine di compensare il deficit esistente e consentire così il ricolmamento completo del vuoto di cava, così come previsto nel progetto autorizzato;
- allo stato attuale il sito è stato parzialmente ricolmato mediante l’utilizzo esclusivo del materiale di scarto della coltivazione, mentre il materiale da reperire è identificato con terre e rocce da scavo che saranno gestite come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017;
- il presente progetto di variante al recupero ambientale è stato già esaminato nell’ambito di una precedente procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con l’esclusione dalla procedura di VIA con Determinazione n. G00870 del 05/02/2015;
- tenuto conto che il progetto non è stato realizzato entro i termini indicati nella sopra citata Determinazione (cinque anni dalla pubblicazione sul BURL) e che la Società proponente non ha provveduto a richiedere prima della scadenza una proroga del provvedimento, si è resa necessaria la reiterazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- dall’esame della documentazione di progetto risulta che la proposta di variante al recupero ambientale oggetto della presente istanza, non ha subito alcuna modifica rispetto a quanto già valutato nella precedente istruttoria del 2014 (Registro elenco progetti n. 48/2014);
- il sito di cava è stato già parzialmente ricolmato mediante l’utilizzo del solo materiale di scarto della coltivazione, fino a quote comprese tra 60 e 65.3 metri slm, ben al di sopra della quota piezometrica della falda idrica indicata in 52 metri slm;

- il sito estrattivo è delimitato lateralmente da tutta una serie di altre attività simili, di cui alcune in corso ed altre in fase di recupero, rispetto alle quali sarà necessario coordinare le attività di cantiere al fine di evitare interferenze e raggiungere un recupero ambientale coerente;
- in merito alla limitata interferenza con la fascia di rispetto del bene puntuale vincolato ai sensi dell'art. 134 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/04, si evidenzia che a seguito di una campagna di indagini effettuata nella cava adiacente, la Soprintendenza ha individuato e successivamente rimosso i manufatti individuati. Inoltre si rileva che il progetto in esame consiste esclusivamente in un recupero ambientale di un sito estrattivo già coltivato;
- rispetto alla pianificazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, tenuto conto che il sito di cava ricade all'interno della "Zona delle cave del travertino", di cui al "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5", si rileva che il progetto consiste esclusivamente nel completamento del recupero ambientale autorizzato e già parzialmente realizzato mediante gli scarti di lavorazione fino a quote di circa 10 metri al di sopra del livello piezometrico;
- per quanto riguarda la necessità di utilizzare materiale esterno al sito estrattivo, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del sito ed in generale di quelle ambientali dell'area del Bacino denominato delle "Acque Albule", dovranno essere adottate specifiche condizioni relative sia alla tipologia di materiale utilizzabile, sia alle modalità operative di riempimento del vuoto di cava;
- durante i lavori di ultimazione del piano di recupero ambientale, si dovrà tenere conto che ai sensi della D.G.R. Lazio n. 1159 del 02/08/2002, integrazione alla D.G.R. 2649/1999 "Normativa tecnica per l'edificazione nelle zone a rischio Sinkhole", il sito di intervento ricade all'interno dell'area compresa tra i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, fortemente indiziata del rischio sinkhole;

Valutati i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Valutato che in base alla tipologia ed alle modalità di attuazione delle attività previste nel progetto, sono da escludere possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto "*Variante recupero ambientale Aut. 17PRO/AMPL/AC del 29/01/2009*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località "Le Fosse", dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-impatto-ambientale>

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)